

CISL

«Ben venga
autonomia regionale
senza secessioni»

BOLOGNA Un "deciso assenso" alla proposta del presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, di utilizzare la cosiddetta "autonomia differenziata regionale", prevista dall'articolo 116 della Costituzione per le Regioni virtuose, arriva oggi dal 'parlamentino' (Comitato esecutivo) della Cisl regionale. "Prima di tutto - dice Giorgio Graziani, segretario del sindacato - apprezzo che il presidente utilizzi una via tutta costituzionale e non basi le proprie motivazioni su ideologie secessioniste, preda di facili populismi e obiettivi irrealistici. Una norma costituzionale che non pone minimamente in discussione l'unita' del Paese e la necessaria solidarieta' nazionale".

Dunque, "una proposta seria, concreta, non generica - continua Graziani - perche' prevede di agire su maggiori margini di manovra finanziaria e su alcune competenze e funzioni specifiche che ri-

guardano i capitoli portanti del Patto per il Lavoro: lavoro e formazione, sanita' e welfare, impresa e sviluppo, ambiente e territorio". Il tutto, continua il sindacalista, "in un percorso di condivisione con sindacati e imprese, proponendo cosi' al Paese un modello di coesione sociale che non possiamo non condividere e l'unico che fino ad oggi e' riuscito a dare dei frutti tangibili". Ora, pero', la Cisl attende i fatti, a partire da "un'imminente convocazione" per discutere una bozza di documento e poterne quindi verificare l'effettiva realizzazione sapendo che non c'e' "niente di semplice e scontato visto la vicinanza delle elezioni politiche". E' una "fase delicata - conclude Graziani - in cui bisogna essere veloci, concreti e credibili senza prestare il fianco a possibili polemiche elettorali che ci costringerebbero a ulteriori riflessioni e quindi ad annoverare quest'ottima occasione tra quelle mancate

